



AM+ S.p.A.

**Estratto verbale di Deliberazione
del Consiglio di Amministrazione**

N. 8
del 16/12/2024

OGGETTO: Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di AM+ SpA ex art. 1 comma 7 L. 190/2012.

L'anno duemilaventiquattro il giorno sedici del mese di dicembre in Casale Monferrato nella solita sala riunioni nella sede dell'Azienda.

Convocato a norma di Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti all'appello nominale risultano:

1	Angela MANERBA	Presidente
2	Marco GIACOBONE	Consigliere
3	Katia PRIMATESTA	Consigliere

PRESENTE	ASSENTE
SI	
SI	
SI	

Assistono alla seduta il Responsabile Operativo e Direttore Tecnico ing. Enrico Cavalli e il Direttore Servizi Centralizzati e Affari Societari dott. Cristina Garda che funge anche da segretario

Deliberazione n. 8 del 16/12/2024

Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di AM+ SpA ex art. 1 comma 7 L. 190/2012.

Preso atto dell'accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro della sig.ra Gabriella Cressano, Dirigente Responsabile Amministrativo, a far data dal 1/10/2024.

Considerato che la sig.ra Gabriella Cressano era stata nominata dal Consiglio di Amministrazione Responsabile della Corruzione e della Trasparenza in data 5/12/2022.

Visto l'art. 1, comma 7, legge 190/2012, il quale stabilisce che: *"l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione"* e che pertanto nelle società pubbliche il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione deve essere di norma un dirigente della società.

Visto quanto disposto dalla Legge 190/2012 e confermato dall'ANAC nelle Linee guida approvate con la determinazione del 17.06.2015, n. 8, le quali prevedono quanto segue: *"Considerata l'esigenza di garantire che il sistema di prevenzione non si traduca in un mero adempimento formale e che sia, invece, calibrato, dettagliato come un modello organizzativo vero e proprio ed in grado di rispecchiare le specificità dell'ente di riferimento, l'Autorità ritiene che le funzioni di RPC debbano essere affidate ad uno dei dirigenti della società. Questa opzione interpretativa si evince anche da quanto previsto nell'art. 1, co. 8, della legge n. 190 del 2012, che vieta che la principale tra le attività del RPC, ossia l'elaborazione del Piano, possa essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Per tali motivi, il Responsabile della prevenzione della corruzione non può essere individuato in un soggetto esterno alla società. Gli organi di indirizzo della società nominano, quindi, come RPC un dirigente in servizio presso la società, attribuendogli, con lo stesso atto di conferimento dell'incarico, anche eventualmente con le necessarie modifiche statutarie e regolamentari, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività"*.

Preso atto che, in strutture organizzative di ridotte dimensioni, in caso di carenza di posizioni dirigenziali o ove i dirigenti non siano presenti il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa di vertice o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze.

Vista la deliberazione ANAC n. 1134/2017 che prevede che in caso di società indirettamente controllate, la capogruppo assicura che le stesse adottino le misure di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012 in coerenza con quelle della capogruppo.

Considerato che la dott. Cristina Garda, Procuratore Speciale e Direttore dei Servizi Centralizzati e Affari Societari - già Referente Unico in materia di anticorruzione e trasparenza - recentemente nominata RPCT della capogruppo AMC SpA, è l'unica figura idonea a svolgere i compiti di Responsabile della Prevenzione della Corruzione in quanto possiede un'ottima conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione nonché un'alta padronanza della materia *de qua* e competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo.

Preso atto che all'interno della società sono presenti procedure di controllo periodico idonee ad evitare un possibile conflitto di interessi nello svolgimento della funzione di Responsabile Anticorruzione, come a titolo esemplificativo la rendicontazione bimestrale in Consiglio di Amministrazione delle spese, le riunioni trimestrali con l'Organismo di Vigilanza.

Preso atto che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione relazionerà sull'attività svolta, con frequenza semestrale al Consiglio di Amministrazione e annuale all'Organismo di Vigilanza.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

udita la relazione del Presidente ed all'unanimità dei voti dei presenti, espressi a norma di legge

DELIBERA

- 1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa, nel ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (*RPC*) di AM+ SpA, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e di Responsabile della Trasparenza, il Procuratore Speciale e Direttore Servizi Centralizzati e Affari Societari, dott. Cristina Garda domiciliata per la carica presso la sede della società Am+ SpA, via Orti 2 – 15033 Casale Monferrato;
- 2) di incaricare il Presidente di ogni atto conseguente e necessario.

Letto, confermato e sottoscritto.

In origine firmati:

IL SEGRETARIO
Cristina Garda



IL PRESIDENTE
Angela MANERBA



Casale Monferrato, 16/12/2024

IL SEGRETARIO
Cristina Garda



IL PRESIDENTE
Angela MANERBA

